



POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'alta Direzione della GIOVETTI è fermamente convinta che il proprio impegno verso la prevenzione alla corruzione possa influenzare le proprie relazioni contrattuali, garantendo così una progressiva diffusione dei principi e valori etici a una sfera di portatori d'interesse sempre più ampia.

La Società assume formalmente l'impegno a:

- ✿ conformarsi a tutti i requisiti della norma UNI ISO 37001:2016;
- ✿ vietare ogni forma di corruzione adottando un approccio di tolleranza zero nei confronti della stessa;
- ✿ osservare le leggi nazionali, le altre leggi, le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e i requisiti vigenti in materia anti-corruzione;
- ✿ attuare e mantenere aggiornato il sistema Anti-Bribery al fine di garantirne un continuo miglioramento delle proprie prestazioni;
- ✿ vigilare sull'applicazione del Codice Etico interno e del Codice Disciplinare in merito alla regolamentazione della condotta degli affari;
- ✿ rendere pubblica e accessibile la presente politica a tutti i livelli aziendali tramite affissione in bacheca, pubblicazione sul sito e idonea formazione;
- ✿ incoraggiare la segnalazione di fatti che, sulla base di una convinzione ragionevole o conosciuti in via confidenziale, appaiano illeciti o comunque in contrasto con i codici di comportamento aziendali, senza timore di ritorsioni;
- ✿ adeguare la presente politica alle evoluzioni normative di settore e alle esigenze derivanti dai requisiti definiti nel sistema di gestione Anti-Bribery in un'ottica di miglioramento continuo.

La GIOVETTI ha assegnato l'incarico di "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione" RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) al Geom. Elia Levoni; per tale ruolo RPCT ha l'autorità per intervenire in presenza di qualsiasi episodio di corruzione e ha l'indipendenza per poter attuare le indagini del caso relazionandosi direttamente con AU.

È inoltre stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) esterno alla GIOVETTI e indipendente nell'assicurare il rispetto dei requisiti previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi anticorruzione, la GIOVETTI manifesta la volontà di coinvolgere e condividere gli impegni per una diffusa politica Anti-Bribery a tutti gli stakeholders (dipendenti, collaboratori, soci in affari, partner, fornitori, ecc...) specificando puntualmente i seguenti requisiti:

FINALITA' DELLA POLITICA

Rientra nelle finalità della presente politica:

- ✿ essere consapevoli delle responsabilità interne e di quelle di chi lavora per la GIOVETTI e mantenere un atteggiamento irreprensibile a fronte di episodi o tentativi di corruzione ed in tema di trasparenza verso la pubblica amministrazione, i partner e i committenti;
- ✿ fornire informazioni e assistenza a chi lavora per la GIOVETTI su come riconoscere e gestire aspetti e comportamenti riconducibili alla corruzione.

È un reato offrire, promettere, dare, richiedere o accettare utilità di qualsiasi natura per ottenere dalla pubblica amministrazione o da privati vantaggi non spettanti; i soggetti ritenuti colpevoli di tale reato sono punibili con la reclusione fino a un massimo di dieci anni e/o con una pena pecuniaria.

All'azienda incapace di prevenire comportamenti corruttivi, oltre all'incalcolabile danno alla reputazione, potrà essere comminata una sanzione illimitata e l'esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici.

Per questo, la GIOVETTI, prende molto sul serio le proprie responsabilità legali.

In questa politica, con il termine stakeholders si intende qualsivoglia individuo o organizzazione con cui si entra in contatto nello svolgimento del proprio lavoro: clienti effettivi e potenziali, soci in affari, fornitori, contatti professionali, consulenti ed enti pubblici, compresi i loro consulenti, rappresentanti e funzionari, esponenti e partiti politici, dipendenti, partner, collaboratori, ecc...



La presente politica non fa parte del contratto di lavoro e può essere modificata in qualunque momento.

DEFINIZIONE DI CORRUZIONE

È corruzione offrire, promettere, dare o accettare un beneficio finanziario o di altra natura, per indurre chi lo riceve, o un altro individuo, a svolgere impropriamente le proprie funzioni, ovvero gli si riconosce una ricompensa di qualsivoglia natura per aver agito in maniera inappropriata, oppure ancora quando chi riceve il beneficio si comporta in modo scorretto accettando il vantaggio.

Il beneficio comprende denaro, regalie, prestiti, onorari, ospitalità, servizi, sconti, l'assegnazione di un contratto o di un qualunque bene di valore.

Si parla di comportamento scorretto quando un individuo agisce in maniera illecita, contraria all'etica o alle aspettative di buona fede o imparzialità connesse alla sua posizione, o abusa della sua posizione di fiducia.

Il comportamento scorretto può riguardare qualsivoglia attività aziendale o professionale, funzioni pubbliche, azioni nell'esercizio del proprio lavoro o qualunque altra attività svolta da o per conto di un'organizzazione di qualsivoglia genere.

Si parla di abuso di potere quando un pubblico ufficiale abusa del potere a lui affidato per procurarsi un vantaggio privato.

L'attenzione della GIOVETTI è rivolta a prevenire anche episodi di corruzione fra privati, come per esempio:

- ✿ offrire un beneficio: offrire a un potenziale cliente i biglietti per un importante evento sportivo, ma solo a condizione che accetti di concludere un affare con la GIOVETTI.
Si tratta di un comportamento illecito poiché l'offerta è finalizzata a ottenere un vantaggio di tipo commerciale e contrattuale.
La responsabilità di questo comportamento può estendersi anche alla GIOVETTI stessa, in quanto l'offerta è stata fatta per procurare un affare all'azienda.
Infine, illecito è anche il comportamento del potenziale cliente che accetta l'offerta.
- ✿ ricevere un beneficio: un fornitore dà un lavoro a vostro nipote, ma dichiara senza mezzi termini che in cambio si aspetta che usiate la vostra influenza all'interno dell'organizzazione per far sì che gli venga rinnovato il contratto.
Il fornitore che agisce in questo modo commette un reato, e lo stesso vale per voi se accetterete l'offerta, in quanto lo farete allo scopo di ottenere un vantaggio personale.
- ✿ promettere un beneficio a un pubblico ufficiale: fare in modo che l'azienda corrisponda un pagamento agevolativo a un pubblico ufficiale per velocizzare una pratica, per esempio per ottenere un'autorizzazione.
Il comportamento corruttivo nei confronti del pubblico ufficiale ha luogo nel momento stesso in cui si formula l'offerta, in quanto essa è finalizzata all'ottenimento di un vantaggio per l'azienda; in un caso come questo, è punibile anche l'azienda.

COMPORAMENTI NON CONSENTITI

Non è consentito a nessun dipendente/collaboratore/socio in affari/partner ecc... o a chiunque altro che agisca per conto di questi:

- ✿ dare, promettere o offrire denaro, regali o ospitalità con l'aspettativa o nella speranza di ricevere un vantaggio commerciale, né ricompensare in alcun modo un vantaggio commerciale già ottenuto;
- ✿ fare o accettare regali o ospitalità mentre sono in corso trattative commerciali o gare di appalto, qualora comportamenti di questo tipo possano essere percepiti come una volontà di influenzare il risultato;
- ✿ accettare denaro, regali o ospitalità da un soggetto terzo di cui sappiamo o sospettiamo che abbia fatto l'offerta con l'aspettativa di ottenere in cambio un vantaggio commerciale per sé o per chiunque altro;
- ✿ accettare ospitalità da un soggetto terzo in luoghi o situazioni esageratamente costosi;
- ✿ offrire o accettare un regalo a/da un funzionario pubblico o incaricato di pubblico servizio, ovvero esponenti di partiti politici, senza la previa autorizzazione della Direzione Aziendale;
- ✿ mettere in atto minacce o ritorsioni nei confronti di un individuo che si sia rifiutato di commettere un atto di corruzione o che ne abbia denunciato il verificarsi;
- ✿ intraprendere qualunque azione che si possa configurare come una violazione della presente Politica.

Chiunque, nell'espletamento di una attività riscontri un comportamento che può essere considerato "corruttivo", è autorizzato ad astenersi dal compierlo e a segnalarlo al RPCT.



VIOLAZIONI DELLA PRESENTE POLITICA

I dipendenti che infrangono la presente politica sono passibili di sanzioni disciplinari che possono portare al licenziamento per cattiva condotta come previsto dal Codice Disciplinare e dal Regolamento Aziendale della GIOVETTI.

La GIOVETTI ha la facoltà di interrompere in qualunque momento le relazioni con altri individui e organizzazioni che operano per loro conto se sono colpevoli di violazione della presente politica.

Tutte le segnalazioni in relazione alla violazione di tale politica possono essere trasmesse sia in forma riservata che in forma anonima ai seguenti indirizzi:

- ✿ elia.levoni@emiliogiovetti.it (contatto per le segnalazioni in forma scritta indirizzate al RPCT);
- ✿ emilgiov@legalmail.it (contatto per le segnalazioni in forma scritta come previsto dal D.Lgs. 24/2023 e s.m.i. – whistleblowing);
- ✿ +39 329/9446945 (contatto per le segnalazioni in forma orale come previsto dal D.Lgs. 24/2023 e s.m.i. – whistleblowing);
- ✿ tramite apposita cassetta per le segnalazioni.

La GIOVETTI si impegna a tutelare il segnalatore da qualsiasi forma di ritorsione, oltre a garantire il suo anonimato.

Tutto il personale, qualora abbia dei dubbi su come comportarsi in presenza di un presunto sospetto, può chiedere supporto in qualsiasi momento a RPCT.

La presente politica è resa disponibile alle parti interessate mediante pubblicazione nel sito aziendale www.emiliogiovetti.it.

l'Amministratore Unico

CAV. EMILIO GIOVETTI s.r.l.

LUCA CIONI

Il Legale Rappresentante